

responsabile in via diretta, pur avendo come scusa, se la scarsa pratica del ramo che non era ignota ai dirigenti.

Il Comitato esecutivo ha pertanto ritenuto che fossero necessari provvedimenti severi, se pur dolorosi, ed ha richiesto ed ottenuto le dimissioni del Direttore Generale, del Direttore per l'Estero e del Capo Ufficio. Ha ritenuto tuttavia di dover concedere così al Direttore Generale come al Direttore per l'Estero la indennità contrattuale prevista per il licenziamento, e al Capo Ufficio il termine di preavviso e le indennità di us. Questi provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

A sostituire temporaneamente il Direttore Generale è stato chiamato l'Ing. Ambrosi, Vice Direttore Generale dell'Istituto.

Circa la contestazione del sinistro, che appare legittima, l'Istituto sta procedendo con ogni energia. Sono emersi infatti gravi indizi di frode. È risultato che il Fotiadis non aveva larghi mezzi propri e non avrebbe potuto pagare L. 200.000 di premio annuo. Il primo ed unico premio sarebbe stato pagato dal suocero mediante la iscrizione di una ipoteca su di un immobile di Atene.